



COMUNE DI CATENUOVA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 72 del Reg. data 28-05-2008

OGGETTO: Adozione del Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Approvazione Schema - Individuazione del Responsabile della protezione dati (DPO - *data protection officer*).

L'anno duemiladiciotto il giorno 16 del mese di Maggio alle ore 16.15 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

	P	A	
1. BIONDI Aldo Ubaldo	☒	☐	Sindaco
2. BUA Vincenzo	☒	☐	Assessore
3. COLICA Laura	☐	☒	Assessore
4. PAPA RITA	☐	☒	Assessore
5. GUAGLIARDO Antonio	☒	☐	Assessore

TOTALE

3	2
---	---

Partecipa il Segretario Generale Dott. Filippo Ensabella. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

☒ di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

☐ aggiunte/integrazioni (1).....

☐ modifiche/sostituzioni (1)

☐ con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91 disponendone l'inoltro al CO.RE.CO. ai sensi dell'art. 18, 3° comma, della citata legge; (1)

☒ con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91, epperiò soggetta a controllo eventuale per effetto del parere del C.G.A. n. 3/99; (1)

☐ dare atto che la presente delibera rientra nelle materie sottoposte al controllo eventuale di legittimità; (1)

☐ con separata unanime votazione chiedere il controllo preventivo di legittimità sulla presente delibera; (1)

☐ dare atto che la presente delibera non è soggetta a controllo di legittimità; (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione presentata dal Sindaco, avente ad oggetto: "Adozione del Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE 6792016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Approvazione Schema – Individuazione del Responsabile della protezione dati (DPO - *data protection officer*);

Preso atto che sulla suddetta proposta sono stati espressi i pareri favorevoli dagli Uffici competenti;

Visto l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare integralmente, come di fatto approva, la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Adozione del Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE 6792016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Approvazione Schema – Individuazione del Responsabile della protezione dati (DPO - *data protection officer*)", che unitamente ai pareri resi ai sensi di legge si allega per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dichiarare, con successiva ed unanime votazione, la presente immediatamente esecutiva.

ROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adozione del Regolamento Comunale di attuazione del Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Approvazione Schema - Individuazione del Responsabile della protezione dati (DPO - *data protection officer*).

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL RESP.SERVIZIO

IL SINDACO

Premesso che:

- in data 04 maggio 2016, a mezzo della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stato pubblicato il ***Regolamento (UE) 679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il nuovo Regolamento Europeo 679/2016 si applicherà a decorrere dal 25 maggio 2018 senza obbligo di recepimento da parte degli Stati Membri dell'Unione Europea, entro tale data, Aziende ed Enti Pubblici avranno, dunque, l'obbligo di adeguarsi al nuovo Regolamento Europeo 679/2016;
 - il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre le imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del regolamento prevista il 25 Maggio 2018;
 - le norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy entro il 25 Maggio 2018;
 - appare necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedurali e regole di dettaglio, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE;

Visto lo schema di Regolamento ;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla sua approvazione e quindi trasmetterlo al Consiglio Comunale competente della sua adozione, per permettere a questa Amministrazione di provvedere con immediatezza all'attuazione del Regolamento UE 679/2016;

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett.a) del D. Lgs nr. 267 del 18.08.2000;

Visto l'OREL vigente in Sicilia;

Tanto premesso

PROPONE

- 1) DI approvare lo schema del Regolamento attuativo del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dati personali, che consta di nr. 11 articoli e nr. 3 schede e che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante. Restano ferme le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili

per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22 D. Lgs nr. 193/2006);

- 2) Di trasmettere lo schema di regolamento dopo l'intervenuta approvazione al Presidente della Commissione Consiliare per l'esame dello Statuto e dei regolamenti ai fini della successiva approvazione da parte del competente Consiglio Comunale;
- 3) Di dare atto che con successivi provvedimenti, adottati dai soggetti competenti di questa Amministrazione, si procederà secondo la disciplina contenuta nel presente atto ed in conformità a quanto stabilito nel Regolamento UE 679/2016 ed in particolare:

- Alla nomina dei Responsabili del trattamento
- Alla designazione del Responsabile della Protezione Dati
- All'istituzione dei registri delle attività di trattamento
- A mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire ad essere in grado di dimostrare che i trattamenti dei dati personali vengono effettuati in conformità alla disciplina europea
- All'aggiornamento della documentazione in essere nell'Ente in relazione ai trattamenti dei dati personali

- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di Deliberazione nr. 78 del 28-05-2018

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

.....

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

.....

2

me
del

ne,
del

Schema di Regolamento Comunale per l'attuazione del
Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle
persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati
PERSONALI

ART. 1 - OGGETTO

ART. 2 - Titolare del trattamento

ART. 3 - Finalità del trattamento

ART. 4 - Responsabile del trattamento

ART. 5 - Responsabile della protezione dati

ART. 6 - Sicurezza del trattamento

ART. 7 - Registro delle attività di trattamento

ART. 8 - Registro delle categorie di attività trattate

ART. 9 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati

ART. 10 - Violazione dei dati personali

ART. 11 - Rinvio

Allegati:

A) Schema di registro attività di trattamento

B) Schema di registro categorie attività di trattamento

C) Schema di registro unico di trattamento

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento ha per oggetto misure procedurali e regole di dettaglio ai fini della migliore funzionalità ed efficacia dell'attuazione del Regolamento europeo (General Data Protection Regulation del 27 Aprile 2016 nr. 679, di seguito indicato con RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) relativo alla protezione delle persone fisiche di tali dati nel Comune di Catenanuova .

Art.2

Titolare del trattamento

1 Il Comune di Catenanuova, rappresentato ai fini previsti dal RGPD dal Sindaco pro tempore, è il titolare del trattamento dei Dati personali raccolti o meno in Banche dati, automatizzate o cartacee (di seguito indicato con "Titolare"). Il Sindaco può delegare le relative funzioni a Dirigente / Responsabile di P.O. in possesso di adeguate competenze.

2 . Il Titolare è Responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 RGPD: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza .

3. il titolare mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali è effettuato in modo conforme al RGPD . Le misure sono definite dalla fase di progettazione e messe in atto per applicare in modo efficace i principi di protezione dei dati e per agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato stabiliti dagli art. 15-22 RGPD , nonché le comunicazioni e le informazioni occorrenti per il loro esercizio . Gli interventi necessari per le attuazione delle misure sono considerati nell'ambito della programmazione operativa (DUP), di Bilancio e di PEG, previa apposita analisi preventiva della situazione in essere, tenuto conto dei costi di attuazione, della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi dallo stesso derivanti, aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche .

4. Il Titolare adotta misure appropriate per fornire all'interessato:

a) Le informazioni indicate dall'art. 13 RGPD, qualora i dati personali siano raccolti presso lo stesso interessato;

b) Le informazioni indicate dall'art. 14 RGPD, qualora i dati personali non stati ottenuti presso lo stesso interessato;

5. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare deve effettuare una valutazione dell'impatto del trattamento sulla protezione dei dati personali (di seguito indicata con DPIA) ai sensi dell'art. 35, RGDP considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del medesimo trattamento, tenuto conto di quanto indicato dal successivo art. 9 .

6. Il Titolare, inoltre, provvede a:

a) designare i Responsabili del trattamento nelle persone dei Dirigenti/ Responsabili P.O. e dei funzionari delle singole strutture in cui si articola l'Organizzazione comunale, che sono preposti al trattamento dei dati contenute nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza. Per il trattamento dei dati il Titolare può avvalersi anche di soggetti pubblici o privati;

b) nominare il responsabile della protezione dei dati;

c) nominare quale Responsabile del Trattamento i soggetti pubblici o privati affidatari di attività e servizi per conto dell'Amministrazione Comunale relativamente alle banche dati gestiti da soggetti esterni al Comune in virtù di convenzione, di contratti, di incarichi professionali o altri strumenti giuridici consentiti dalla legge per la realizzazione di attività connesse all'attività istituzionale;

7. Nel caso di esercizio associato di funzione e servizi nonché per i compiti la cui gestione è affidata al Comune da Enti e organismi statali o Regionali, allorché due o più titolari determinano congiuntamente, mediante accordo, le finalità ed i mezzi del trattamento, si realizza la con titolarità di cui all'art. 26 RGPD l'accordo definisce le Responsabilità di ciascuno in merito all'osservanza degli obblighi in tema di privacy, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del RGPD fermo restando eventualmente quanto stabilito dalla normativa specificamente applicabile; l'accordo può individuare un punto di contatto comune per gli interessati;

8. Il comune favorisce l'adesione ai codici di condotta elaborate dalle associazioni e dagli organismi di categoria rappresentativi, ovvero a meccanismi di certificazione della protezione dei dati approvati, per contribuire alla corretta applicazione del RGPD e per dimostrarne il concreto rispetto da parte del Titolare e dei responsabili del trattamento;

Art. 3

Finalità del trattamento

1. I trattamenti sono compiuti dal Comune per le seguenti finalità:

a) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Rientrano in questo ambito i trattamenti compiuti per:

- l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio, precipuamente nei settori organici e dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

- la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica;

- l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate al Comune in base alla vigente legislazione.

La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;

b) l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;

c) l'esecuzione di un contratto con soggetti interessati;

d) per specifiche finalità diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l'interessato esprima il consenso al trattamento.

Art. 4

Responsabile del trattamento

1. Un dirigente/Responsabile P.O. delle strutture di massima dimensione in cui si articola l'organizzazione dell'ente, e nominato unico responsabile del trattamento di tutte le banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza. Il Responsabile unico deve essere in grado di offrire garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, esperienza, capacità ed affidabilità, per mettere in atto le misure tecniche e organizzative di cui all'art. 6 rivolte a garantire che i trattamenti siano effettuati in conformità al RGPD.

2. I dipendenti del Comune, Responsabili del trattamento, sono designati, di norma, mediante decreto di incarico del sindaco, nel quale sono tassativamente disciplinati:

- la materia trattata, la durata, la natura e la finalità del trattamento o dei trattamenti assegnati;
- il tipo dei dati personali oggetto di trattamento e le categorie di interessati;
- gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento.

Tale disciplina può essere contenuta anche in apposita convenzione o contratto da stipularsi fra il Titolare e ciascun responsabile designato .

3. Il Titolare può avvalersi per il trattamento di dati, anche sensibili, di soggetti pubblici o privati che, in qualità di responsabile del trattamento, forniscano le garanzie di cui al comma 1, stipulando atti giuridici in forma scritta, che specificano la finalità perseguita, la tipologia dei dati, la durata del trattamento, gli obblighi e i diritti del responsabile del trattamento e le modalità di trattamento.

4. Gli atti che disciplinano il rapporto tra il Titolare ed il Responsabile del trattamento devono in particolare contenere quanto previsto dall'art. 28, p.3 RGPD, tali atti possono anche basarsi su clausole contrattuali tipo adottate dal Garante per la protezione dei dati personali oppure dalla Commissione europea.

5. E' consentita la nomina di sub-responsabile del trattamento da parte di ciascun responsabile del trattamento per specifiche attività di trattamento nel rispetto degli obblighi contrattuali che legano il Titolare e il Responsabile primario; le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Responsabile attenendosi alle istruzioni loro impartite per iscritto che individuano specificatamente l'ambito del trattamento consentito. Il Responsabile risponde anche dinanzi al Titolare, dell'operato del sub-responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile e che ha vigilato in modo adeguato sull'operato del sub-responsabile.

6. Il Responsabile del Trattamento garantisce che chiunque agisca sotto la sua autorità ed abbia accesso a dati personali sia in possesso di apposita formazione ed istruzione e si sia impegnato alla riservatezza od abbia un' adeguato obbligo legale di riservatezza.

7. il Responsabile del Trattamento dei dati provvede, per il proprio ambito di competenza a tutte le attività previste dalla legge e a tutti compiti affidatigli dal Titolare, analiticamente specificati per iscritto nell'atto di designazione ed in particolare provvede:

- alla tenuta del registro delle categorie di attività di trattamento svolte per conto del Titolare;
- all'adozione di idonee misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei trattamenti;
- alla sensibilizzazione ed alla formazione del personale che partecipa ai trattamenti ed alle connesse attività di controllo,
- alla designazione del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) se a ciò demandato dal Titolare;
- ad assistere il Titolare nella conduzione della valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (di seguito indicata con "DPIA") fornendo allo stesso ogni informazione di cui è in possesso;
- ad informare il titolare senza ingiustificato ritardo della conoscenza di casi di violazione dei dati personali (cd. "data breach") per la successiva notifica della violazione al Garante Privacy, nel caso che il titolare stesso ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati .

Art. 5

Responsabile della protezione dati

1. Il Responsabile della protezione dei dati (in seguito indicato con "RPD") è individuato nella figura unica del Responsabile dell'Area Amministrativa , dipendente di ruolo del Comune

Il RPD può essere scelto fra i dipendenti del Comune di qualifica non inferiore alla cat. D (oppure C negli enti di minore dimensione), purché in possesso di idonee qualità professionali, con particolare riferimento alla comprovata conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dei dati, nonché alla capacità di promuovere una cultura della protezione dati all'interno dell'organizzazione comunale. Il Titolare ed il Responsabile del trattamento provvedono affinché il RPD mantenga la propria conoscenza specialistica mediante adeguata, specifica e periodica formazione. Nel caso in cui il RPD non sia un dipendente dell'Ente, l'incaricato persona fisica è selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica fra soggetti aventi le medesime qualità professionali richieste al dipendente, che abbiano maturato approfondita conoscenza del settore e delle strutture organizzative degli enti locali, nonché delle norme e procedure amministrative agli stessi applicabili; i compiti attribuiti al RPD sono indicati in apposito contratto di servizi. Il RPD esterno è tenuto a mantenere la propria conoscenza specialistica mediante adeguata, specifica e periodica formazione, con onere di comunicazione di detto adempimento al Titolare ed al Responsabile del trattamento. Nel caso di comuni di minori dimensioni demografiche, è possibile l'affidamento dell'incarico di RPD ad un unico soggetto , anche esterno, designato da più Comuni mediante esercizio associato della funzione nelle forme previste dal D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il RPD è incaricato dei seguenti compiti :

- a) Informare e fornire consulenza al titolare e al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD ed alle altre normative relative alle protezioni dei dati, in tal senso il RPD può indicare al Titolare e/o al responsabile del trattamento i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione

dei dati le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;

- b) Sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del responsabile del Trattamento. Fanno parte di questi compiti la raccolta di informazione per individuare i trattamenti svolti, l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità, l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del titolare e del responsabile del trattamento;
- c) Sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal titolare e dal Responsabile del trattamento;
- d) Fornire, se è richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento. Il Titolare, in particolare, si consulta con il RPD in merito a: se condurre o meno una DPIA; quale metodologia adottare nel condurre una DPIA, se condurre la DPIA con le risorse interne ovvero esternalizzandola; quali salvaguardie applicare, comprese misure tecniche e organizzative, per attenuare i rischi delle persone interessate; se la DPIA sia stata condotta correttamente o meno e se le conclusioni raggiunte (procedere o meno con il trattamento, e quali salvaguardie applicare) siano conformi al RGPD;
- e) Cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere dal punto di contatto per detta Autorità per questione connesse al trattamento tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 e RGPD, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente ad ogni altra questione. A tali fini il nominativo del RPD è comunicato dal Titolare e/o dal Responsabile del trattamento al Garante;
- f) La tenuta dei registri di cui ai successivi artt. 7 e 8;
- g) Altri compiti e funzioni a condizioni che il Titolare o il Responsabile del trattamento si assicurano che tali compiti e funzioni non diano adito di un conflitto di interessi. L'assenza di conflitti di interessi è strettamente connessa agli obblighi di indipendenza del RPD.

2. il titolare ed il Responsabile del trattamento assicurano che il RPD sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali. A tal fine:

- il RPD è invitato a partecipare alle riunioni di coordinamento dei dirigenti/Responsabili P.O. che abbiano per oggetto questioni inerenti la protezione dei dati personali;
- RPD deve disporre tempestivamente di tutte le informazioni pertinenti sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati in modo da poter rendere una consulenza idonea scritta od orale;
- il parere del RPD sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati è obbligatorio ma non vincolante. Nel caso in cui la decisione assunta determina condotte difformi da quelle raccomandate dal RPD, è necessario motivare specificamente tale decisione;
- il RPD deve essere consultato tempestivamente qualora si verifichi una violazione dei dati o un altro incidente.

3. nello svolgimento dei compiti affidatigli il RPD deve debitamente considerare i rischi inerenti al trattamento tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione del contesto e delle finalità del medesimo. In tal senso il RPD :

- a) procede ad una mappatura delle aree di attività valutandone il grado di rischio in termini di protezione dei dati ;

b) definisce un ordine di priorità nell'attività da svolgere – ovvero un piano annuale di attività – incentrandola sulle aree di attività che presentano maggiori rischi in termini di protezione dei dati da comunicare al Titolare e al Responsabile del trattamento.

4. il RPD dispone di autonomia e risorse sufficienti a svolgere in modo efficace i compiti attribuiti, tenuto conto delle dimensioni organizzative e delle capacità di bilancio dell'Ente.

5. La figura di RPD è incompatibile con chi determina le finalità od i mezzi del trattamento; in particolare, risultano con la stessa incompatibili (in relazione alle dimensioni organizzative del Comune)

- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

- il Responsabile del trattamento,

- qualunque incarico o funzione che comporta la determinazione di finalità o mezzi del trattamento.

6. il titolare ed il Responsabile del trattamento forniscono al RPD le risorse necessarie per assolvere i compiti attribuiti e per accedere ai dati personali ed ai trattamenti. In particolare è assicurato al RPD:

- supporto attivo per lo svolgimento dei compiti da parte dei Dirigenti/Responsabile P.O. e della giunta Comunale, anche considerando l'attuazione delle attività necessarie per la protezione dati nell'ambito della programmazione operativa(DUP), di bilancio, di Peg e di Piano delle Performance;

- tempo sufficiente per l'espletamento dei compiti affidati al RPD;

- supporto adeguato in termini di risorse finanziarie, infrastrutture (sede, attrezzature, strumentazione) e ove opportuno, personale, ovvero (in relazione alle dimensioni organizzative dell'Ente) tramite la costituzione di una U.O. ufficio o gruppo di lavoro RPD (formato dal RPD stesso e dal rispettivo personale);

- comunicazione ufficiale della nomina a tutto il personale, in modo da garantire che la sua presenza e le sue funzioni siano note all'interno dell'Ente;

- accesso garantito ai settori funzionali dell'Ente così da fornirgli supporto in formazioni e in input essenziali.

7. Il RPD opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti, in particolare, non deve ricevere istruzioni in merito al loro svolgimento né sull'interpretazione da dare ad una specifica questione attinente alla normativa in materia di protezione dei dati. Il RPD non può essere rimosso o penalizzato dal titolare e dal responsabile del Trattamento per l'adempimento dei propri compiti ferma restando l'indipendenza nel svolgimento di detti compiti il RPD riferisce direttamente al Titolare – Sindaco o suo delegato- od al Responsabile del trattamento. Nel caso in cui siano rilevati dal RPD o sottoposte alla sua attenzione decisioni incompatibili con il RGPD e con le indicazioni fornite dallo stesso RPD, quest'ultimo è tenuto a manifestare il proprio dissenso comunicandolo al Titolare e al Responsabile del trattamento.

Art. 6

Sicurezza del Trattamento

1. Il comune di Catenanuova e ciascun Responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle

finalità del trattamento , come anche del rischio di varie probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2. Le misure tecniche e organizzative di sicurezza da mettere in atto per ridurre i rischi del trattamento ricomprendono: la pseudominimizzazione, la minimizzazione, la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali, la capacità di ripristinare tempestivamente e la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

3. Costituiscono misure tecniche ed organizzative che possano essere adottate dal Servizio cui è preposto ciascun Responsabile del trattamento :

- Sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus; firewall, antintrusione, altro);

- Misure antincendio, sistemi di rilevazione di intrusione, sistemi di sorveglianza, sistemi di protezione con videosorveglianza, registrazione accessi, porte, armadi e contenitori dotati di serrature e ignifughi, sistemi di copiatura e conservazione di archivi elettronici, altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico .

4. La conformità del trattamento dei dati al RGDP in materia di protezione dei dati personali è dimostrata attraverso l'adozione delle misure di sicurezza o l'adesione a codici di condotta approvati o ad un meccanismo di certificazione approvati.

- Ndr. L'adozione di adeguate misure di sicurezza è lo strumento fondamentale per garantire la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche. Il livello di sicurezza è valutato tenuto conto dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi conservati o comunque trattati. L'efficacia protezione dei dati personali è perseguita sia al momento di determinare i mezzi del trattamento (fase progettuale) sia all'atto del trattamento.

5. Il Comune di Catenanuova e ciascun Responsabile del trattamento si obbligano ad impartire adeguate istruzione sul rispetto delle predette misure a chiunque agisca per loro conto ed abbia accesso a dati personali.

6. I nominativi e i dati di contatto del Titolare del o dei Responsabile del trattamento e del Responsabile della protezione dati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune sezione Amministrazione Trasparente oltre che nella sezione "privacy" eventualmente già presente .

7. Restano in vigore le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22, D.Lgs . nr. 193/2006).

Art.7

Registro delle attività di trattamento

1. Il Registro delle attività del trattamento svolte dal Titolare del trattamento reca almeno le seguenti informazioni:

- 
- a) Il nome ed i dati di contatto del Comune, del Sindaco e/o del suo Delegato ai sensi del precedente art. 2, eventualmente del Contitolare del trattamento, del RPD;
 - b) le finalità del trattamento;
 - c) la sintetica descrizione delle categorie di interessate, nonché le categorie di dati personali;
 - d) le categorie di destinatari a cui dati personali sono stati o saranno comunicati;
 - e) l' eventuale trasferimento dei dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
 - f) ove stabiliti i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati ;
 - g) il richiamo alle misure di sicurezza tecniche e organizzative del trattamento adottate, come da precedente art.6 .
2. Il Registro è tenuto dal Titolare ovvero dal soggetto dallo stesso delegato ai sensi del precedente art.2, presso gli uffici della struttura organizzativa del Comune in forma telematica/cartacea secondo lo schema allegato A) al presente Regolamento; nello stesso possono essere inserite ulteriori informazioni tenuto conto delle dimensioni organizzative dell'Ente .
3. Il Titolare del Trattamento può decidere di affidare al RPD il compito di tenere il Registro, sotto la responsabilità del medesimo Titolare .
4. (in relazione alle dimensioni organizzative del Comune) Il Titolare può decidere di tenere un Registro unico dei trattamenti che contiene le informazioni di cui ai commi precedenti e quelle di cui al successivo art.8, sostituendo entrambe le tipologie di registro dagli stessi disciplinati, secondo lo schema allegato C al presente Regolamento . In tal caso, il Titolare delega la sua tenuta al Responsabile Unico del Trattamento di cui al precedente art. 4 o, comunque, ad un solo Responsabile del Trattamento ovvero può decidere affidare tale compito al RPD, sotto la responsabilità del medesimo Titolare. Ciascun Responsabile del trattamento ha comunque la responsabilità di fornire prontamente e correttamente al soggetto preposto ogni elemento necessario alla regolare tenuta ed aggiornamento del Registro unico .

Art.8

Registro delle categorie di attività trattate

1. Il Registro delle categorie delle attività trattate da ciascun Responsabile di cui al precedente art. 4 reca le seguenti informazione :
 - a) Il nome e i dati di contatto del Responsabile del Trattamento e del RPD ;
 - b) Le categorie di trattamento effettuate da ciascun Responsabile: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, raffronto, interconnessione, limitazione , cancellazione, distruzione, profilazione , pseudominizzazione , ogni altra operazione applicata a dati personali
 - c) L'eventuale trasferimento dei dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
 - d) Il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate come da precedente art. 6.

2. Il Registro è tenuto dal Responsabile del trattamento presso gli uffici della propria struttura organizzativa in forma telematica/cartacea, secondo lo schema allegato B al presente regolamento.
3. Il Responsabile del trattamento può decidere di attivare al RPD il compito di tenere il Registro, sotto la responsabilità del medesimo Responsabile.

Art.9

Valutazione di impatto sulla protezione dei dati

1. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare, prima di effettuare il trattamento, deve attuare una valutazione dell'impatto del medesimo trattamento (DPIA) ai sensi dell'art. 35 RGDP considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità dello stesso trattamento. La DPIA è una procedura che permette di realizzare e dimostrare la conformità alle norme del trattamento di cui trattasi.
2. Ai fini della decisione di effettuare o meno la DPIA si tiene conto degli elenchi delle tipologie di trattamento soggetto o non soggetti a valutazione come redatti e pubblicati dal Garante Privacy ai sensi dell'art.35, pp. 4-6, RGDP.
3. La DPIA è effettuata in presenza di un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Fermo restando quanto indicato dall'art.35, p. 3, RGDP, i criteri in base ai quali sono evidenziati i trattamenti determinanti un rischio intrinsecamente elevato, sono i seguenti:
 - a) Trattamenti valutativi o di scoring, compresa la profilazione e attività predittive, concernenti aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti dell'interessato;
 - b) Decisione automatizzate che producono significativi effetti giuridici o di analogia matura, ossia trattamenti finalizzati ad assumere decisioni su interessati che producano effetti giuridici sulla persona fisica ovvero che incidano in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;
 - c) Monitoraggio sistematico, ossia trattamenti utilizzati per osservare, monitorare o controllare gli interessati, compresa la raccolta di dati attraverso reti o la sorveglianza sistematica di un'area accessibile al pubblico;
 - d) Trattamento di dati sensibili o dati di natura estremamente personali, ossia le categorie particolari di dati personali di cui l'art.9, RGDP;
 - e) Trattamenti di dati su larga scala, tenendo conto: del numero, di numero di soggetti interessati dal trattamento, in termini numerici o di percentuale rispetto alla popolazione di riferimento, volume dei dati e/o ambito delle diverse tipologie di dati oggetto di trattamento, durata o persistenza dell'attività di trattamento, ambito geografico dell'attività di trattamento;
 - f) Combinazione o raffronto di insieme di dati secondo modalità che esulano dalle ragionevoli aspettative dell'interessato;
 - g) Dati relativi a interessati vulnerabili, ossia ogni interessato particolarmente vulnerabile e meritevole di specifica tutela per il quale di possa identificare una situazione di disequilibrio nel rapporto con il Titolare del trattamento, come i dipendenti dell'Ente soggetti con patologie psichiatriche, richiedenti asilo, pazienti, anziani e minori;
 - h) Utilizzi innovativi o applicazione di nuove soluzioni tecnologiche o organizzative;

- 
- i) Tutti quei trattamenti che, di per se impediscono agli interessati di esercitare un diritto o di avvalersi di un servizio o di un contratto. Nel caso in cui un trattamento soddisfi almeno due dei criteri sopra indicati occorre, in via generale, condurre una DPIA salvo che il Titolare ritenga motivatamente che non può presentare un rischio elevato; il Titolare può motivatamente ritenere che per un trattamento che soddisfa solo uno dei criteri di cui sopra occorra comunque la conduzione di una DPIA .
4. Il Titolare garantisce l'effettuazione della DPIA ed è Responsabile della stessa. Il Titolare può affidare la conduzione materiale della DPIA ad un altro soggetto, interno o esterno al Comune. Il Titolare deve consultarsi con il RPD anche per assumere la decisione di effettuare o meno la DPIA; tale consultazione e le conseguenti decisioni assunte dal Titolare devono essere documentate nell'ambito della DPIA . Il RPD monitora lo svolgimento della DPIA . Il Responsabile del Trattamento deve assistere il Titolare nella conduzione della DPIA fornendo ogni informazione necessaria . Il responsabile della sicurezza dei sistemi informativi, se nominato, e/o l'ufficio competente per detti sistemi, forniscono supporto al Titolare per lo svolgimento della DPIA .
5. Il RPD può proporre lo svolgimento di una DPIA di rapporto di uno specifico trattamento collaborando al fine di mettere al punto la relativa metodologia, definire la qualità del processo di valutazione del rischio e l'accettabilità o meno del livello di rischio residuale. Il responsabile della sicurezza dei sistemi informativi, se nominato, e/o l'ufficio competente per detti sistemi , possono proporre di condurre una DPIA in relazione ad uno specifico trattamento, con riguardo alle esigenze di sicurezza od operative.
6. La DPIA non è necessaria nei casi seguenti :
- Se il trattamento non può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà di persone fisiche ai sensi dell'art.35, p.1, RGDP;
 - Se la natura, l'ambito, il contesto e le finalità del trattamento sono simili a quelli di un trattamento per il quale è già stata condotta una DPIA. In questo caso si possono utilizzare i risultati della DPIA svolta per analogo trattamento;
 - Se il trattamento è stato sottoposto a verifica da parte del Garante della Privacy prima del Maggio 2018 in condizione specifiche che non hanno subito modifiche;
 - Se un trattamento trova la propria base legale nella vigente legislazione che disciplina lo specifico trattamento ed è già stata condotta una DPIA all'atto della definizione della base giuridica suddetta. Non è necessario condurre una DPIA per quei trattamenti che siano già stati oggetti di verifica preliminare da parte del Garante della Privacy o da un RDP e che proseguono con le stesse modalità oggetto di tale verifica. Inoltre , occorre tener conto che le autorizzazioni del Garante della Privacy basata sulla direttiva 95/46/CE rimangono in vigore finì a quando non vengono modificate, sostituite od abrogate.
7. La DPIA è condotta prima di dar luogo al trattamento, attraverso i seguenti processi :
- a) Descrizione sistematica del contesto, dei trattamenti previsti, delle finalità del trattamento e tenendo conto dell'osservanza di codici di condotta approvate. Sono altresì indicati: i dati personali oggetto del trattamento, i destinatari e il periodo previsto di conservazione dei dati stessi, una descrizione funzionale del trattamento, gli strumenti coinvolti nel trattamento dei dati personali (hardware, software, reti, persone, supporti cartacei o canali di trasmissione cartacei);
- b) Valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti, sulla base:
- Delle finalità specifiche, esplicite e legittime;
 - Della liceità del trattamento ;

- 
- Dei dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario;
 - Del periodo limitato di conservazione;
 - Delle informazioni fornite agli interessati ;
 - Del diritto di accesso e portabilità dei dati;
 - Del diritto di rettifica e cancellazione di opposizione e limitazione del trattamento ;
 - Dei rapporti con i responsabili del trattamento;
 - Delle garanzie per i trasferimenti internazionali di dati ;
 - Consultazione preventiva del Garante Privacy;
- c) Valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati valutando la particolare probabilità e gravità dei rischi elevati. Sono determinati l'origine, la natura , la particolarità e la gravità dei rischi o, in modo più specifico di ogni singolo rischio (accesso illegittimo, modifiche indesiderate, indisponibilità dei dati) dal punto di vista degli interessati;
- d) Individuazione delle misure previste per affrontare ed attenuare i rischi, assicurare la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità del trattamento con il RGPD, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.
8. Il Titolare può raccogliere le opinioni degli interessati o dei loro rappresentanti, se gli stessi possono essere preventivamente individuati . La mancata consultazione è specificamente motivata, così come la decisione assunta in senso difforme dall'opinione degli interessati .
9. Il Titolare deve consultare il Garante Privacy prima di procedere al trattamento se le risultanze della DPIA condotta indicano l'esistenza di un rischio residuale elevato. Il Titolare consulta il garante Privacy anche nei casi in cui la vigente legislazione stabilisce l'obbligo di consultare e/o ottenere la previa autorizzazione della medesima autorità per trattamento svolti per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico, fra cui i trattamenti connessi alla protezione sociale e alla sanità pubblica.
10. La DPIA deve essere effettuata con eventuale riesame delle valutazioni condotte – anche per i trattamenti in corso che possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, nel caso in cui siano intervenute varie azioni dei rischi originari tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità del medesimo trattamento.

Art.10

Violazione dei dati personali

1. Per violazione dei dati personali (in seguito “ data breach ”) s'intende la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Comune.
2. Il Titolare, ove ritenga probabile che dalla violazione dei dati possono derivare i rischi per i diritti e le libertà degli interessati provvede alla notifica della violazione al Garante Privacy. La notifica dovrà avvenire entro 72 ore e comunque senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile del trattamento è obbligato ad informare il Titolare, senza ingiustificati ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione.
3. I principali rischi per i diritti e le libertà degli interessati conseguenti ad una violazione, in conformità al considerando 75 del RGPD, sono i seguenti:
 - danni fisici, materiali o immateriali alle persone fisiche;
 - perdita del controllo dei dati personali;

- limitazione dei diritti, discriminazione;
- furto o usurpazione di identità;
- perdite finanziarie, danno economico o sociale;
- decifratura non autorizzata della pseudonimizzazione ;
- pregiudizio alla reputazione,
- perdita di riservatezza dei dati personali protetti dal segreto professionale (sanitari, giudiziari).

4. Se il Titolare ritiene che il rischio per i diritti e le libertà degli interessati conseguenti alla violazione rilevata è elevato, allora deve informare quest'ultimi, senza ingiustificato ritardo, con un linguaggio semplice e chiaro al fine di fare comprendere loro la natura della violazione dei dati personali verificatesi . I rischi per i diritti e le libertà degli interessati possono essere considerati "elevati" quando la violazione può, a titolo di esempio :

- coinvolgere un rilevante quantitativo di dati personali e/o di soggetti interessati;
- riguardare categorie particolari di dati personali ;
- comprendere dati che possono accrescere ulteriormente i potenziali rischi (ad esempio dati di localizzazione, finanziarie, relativi alle abitudini e preferenze);
- comportare rischi imminenti e con una elevata probabilità di accadimento (ad esempio rischio di perdita finanziaria in caso di furto di dati relativi a carte di credito);
- imbattere su soggetti che possono essere considerati vulnerabili per le loro condizioni (ad esempio utenti deboli, minori, soggetti indagati).

5. La notifica deve avere il contenuto minimo previsto dall'art. 33 RGPD , ed anche la comunicazione all'interessato deve contenere almeno le informazioni e le misure di cui al citato art.33 .

6. Il Titolare deve opportunamente documentare le violazioni di dati personali subite anche se non comunicate alle Autorità di controllo nonché le circostanze ad esse relative, le conseguenze e i provvedimenti adottati o che intende adottare per porvi rimedio. Tale documentazione deve essere conservata con la massima cura e diligenza in quanto può essere richiesta dal Garante Privacy al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del RGPD.

Art.11

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato con le presenti disposizioni, si applicano le disposizioni del RGPD e tutte le sue norme attuative vigenti.

GLOSSARIO REGOLAMENTO

Ai fini della proposta di Regolamento comunale , si intende per :

- **Titolare del trattamento**

l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali.

- **Responsabile del trattamento**

Il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

- **Sub-Responsabile del trattamento**

Il dipendente della struttura organizzativa del Comune, incaricato dal Responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento (elabora o utilizza materialmente i dati personali).

- **Responsabile per la protezione dati –RPD**

Il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

- **Registri delle attività di trattamento**

Elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze.

- **DPIA - Data Protection Impact Assessment” - Valutazione d’impatto sulla protezione dei dati**

è una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.

- **Garante Privacy**

Il Garante per la protezione dei dati personali istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 nr. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente.

GLOSSARIO REGISTRI

Ai fini delle proposte dei registri, si intende per:

- **Categorie di trattamento**

Raccolta; registrazione; organizzazione; strutturazione; conservazione; adattamento o modifica; estrazione; consultazione; uso; comunicazione mediante trasmissione; diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione; raffronto od interconnessione; limitazione; cancellazione o distruzione; profilazione; pseudonimizzazione; ogni altra operazione applicata a dati personali.

- **Categorie di dati personali**

Dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale.

Dati inerenti lo stile di vita

Situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale.

Dati di connessione: indirizzo IP, login, altro.

Dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.

- **Finalità del trattamento**

Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri: funzioni amministrative inerenti la popolazione ed il territorio, nei settori organici dei servizi alla persona, alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico; la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica; l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate al Comune.

Adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune.

Esecuzione di un contratto con i soggetti interessati.

Altre specifiche e diverse finalità.

- **Misure tecniche ed organizzative**

Pseudonimizzazione; minimizzazione; cifratura; misure specifiche per assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; procedure specifiche per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento; altre misure specifiche adottate per il trattamento di cui trattasi.

Sistemi di autenticazione; sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro) – adottati per il trattamento di cui trattasi ovvero dal Servizio/Ente nel suo complesso.

Misure antincendio; sistemi di rilevazione di intrusione; sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature; sistemi di copiatura

e conservazione archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico e tecnico - adottati per il trattamento di cui trattasi ovvero dal Servizio o Ente nel suo complesso .

Procedure per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

- **Dati sensibili**

Dati inerenti l'origine razziale o etnica ,le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, la salute, la vita o l'orientamento sessuale, dati genetici e biometrici, dati relativi a condanne penali.

- **Categorie interessati**

Cittadini residenti; minori di anni 16; elettori; contribuenti; utenti; partecipanti al procedimento; dipendenti amministratori; fornitori; altro.

- **Categorie destinatari**

Persone fisiche; autorità pubbliche ed altre PA; persone giuridiche private; altri soggetti.

REGISTRO ATTIVITA' DI TRATTAMENTO (art.30, c.1, GDPR)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO	DATA PROTECTION OFFICER	
Indirizzo	Indirizzo	
N. Telefono	N. Telefono	
Mail	Mail	
PEC	PEC	
DELEGATO/RAPPRESENTANTE DAL TITOLARE (eventuale)	Registro Tenuto Da	
Indirizzo	Data Creazione	
N. Telefono	Ultimo Aggiornamento	
Mail	N. Schede Compilate	
PEC	Prossima Revisione	

[illegible]

REGISTRO CATEGORIE DATI TRATTAMENTO (art.30, c.4, GDPR)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO		RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	
Indirizzo		Indirizzo	
N. Telefono		N. Telefono	
Mail		Mail	
PEC		PEC	
DELEGATO/RAPPRESENTANTE DAL TITOLARE (eventuale)		DATA PROTECTION OFFICER	
Indirizzo		Indirizzo	
N. Telefono		N. Telefono	
Mail		Mail	
PEC		PEC	
		Registro Tenuto Da	
		Data Creazione	
		Ultimo Aggiornamento	
		N. Schede Compilate	
		Prossima Revisione	

TRATTAMENTO		TRASFERIMENTI	SICUREZZA
n. ordine	Descrizione	Paese/terzi, org.ni	Misure Tecniche
	Finalità	Contitolare	

Registro unico di trattamento

(art. 30 c. 1 e 2 Regolamento UE 2016/679 - GDPR)

Dati identificativi soggetto a cui appartiene il registro

Denominazione

Forma giuridica

Indirizzo/Sede legale

P.IVA/C.F.

N. telefono

Email

Domicilio digitale (PEC o altro)

Rappresentante (se presente)

Denominazione

Forma giuridica

Indirizzo/Sede legale

P.IVA/C.F.

N. telefono

Email

Domicilio digitale (PEC o altro)

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Denominazione

Indirizzo

P.IVA/C.F.

N. telefono

Email

Domicilio digitale (PEC o altro)

Data di creazione:

Data di aggiornamento:

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta imputazione e relativa capienza, nonché la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni, ai seguenti capitoli:

Capitolo	Codice/Intervento	Gestione	Previsione	Impegni ad oggi	Disponibilità
.....		comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....
.....		comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....
.....		comp./res. 200...	€.....	€.....	€.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio *Di Resp. P.D. Seg. - Sind. - Ufficio del Sindaco*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li, *29-05-2018*

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. del registro in data *30-05-2018*

IL MESSO COMUNALE

Li, *30-05-2018*

Si attesta che avverso il presente atto, nel periodo dal al, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica, su conforme attestazione del Messo e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il giorno festivo dal al a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. ... 12..... comma *2* della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, *29-05-2018*

IL RESPONSABILE SERVIZIO